Urna sepolcrale attribuita a Cheospe Re d'Egitto Fondatore della Piramide. E'fatta di un folo pezzo di marmo scavato, e senza coperchio, il quale essendo percosso rende un suono, come potrebbe renderlo una campana. Pare, che non rimanga contrassegno veruno di cadavero in essa stato deposto, onde può aver luogo il racconto che se ne sa. Dicono, che il Popolo, sdegnato delle tante fatiche, ed intollerabili, che per moltissimi anni erano state fatte da molti migliaja d'Uomini nella fabbrica di quella Piramide (*) e dell'altra di Chefrem, Fratello di Cheospe, e delle crudeltà usate da loro in tale occasione si protestasse, che ben lungi dal permettere, che que'Cadaveri fossero nelle Urne destinate a tal fine sepolti, gli averebbe fatti in minutissimi pezzi, o gli averebbono tratti da'Sepolcri medesimi dopo sepolti, per lacerarli.

Li due Re, acciò loro non accadesse la minacciata ingiuria, ordinarono a'loro Amici di dar sepoltura a'loro Cadaveri segretamente in qualche luogo non noto al Popolo, onde avesse a rimanere iugannato. Anche l'Urna è di marmo simile a quello che cnopre la camera, con vene rosse, bianche, e nere, il quale dal Sign. Greaves è giudicato essere Porsido. La figura dell'Urna mentovata rassomiglia alla Mensa di un'Altare, ovvero ad'un'Altare, che siamo soliti chiamare alla Romana, liscia, senza veruna sorta di figure, o d'intagli, e

(*) Scrive Erodoto, che nel tempo di questa fabbrica furono spesi mille, e sessanta Talenti in aglio, petrosellino, e cipolle per sostentamento degli Operaj.